

**Taverna** Dibattito sulla disabilità promosso dall'onlus "Vita preziosa"

# Politiche sociali, i Comuni chiamati a lavorare in sinergia

## Rilanciata l'idea di un'associazione tra Istituzioni del comprensorio

**Alessandra Torchia**

**TAVERNA**

Promuovere un'unione tra i comuni che si occupi delle politiche sociali nonché "attrezzare" il Polo sanitario affinché diventi un utile interlocutore e traini le istituzioni pubbliche e private del circondario a meglio venire incontro alle esigenze dei disabili.

La onlus "Vita preziosa" ha chiamato a sedersi attorno ad uno stesso tavolo i rappresentanti municipali del comprensorio presilano, e i comuni di Albi, Magisano, Sorbo San Basile e Taverna hanno accettato il confronto promosso nella chiesa di San Domenico, a Taverna, e hanno avanzato proposte da concretizzare in azioni.

Ad introdurre i lavori dell'incontro-dibattito, Giuseppe La Gamba in rappresentanza del presidente dell'onlus, Enrico Pullano, che ha rimarcato la necessità di ragionare in tema di disabilità senza confini.

«C'è bisogno di un impegno comune tra le istituzioni – ha affermato – perché la condizione della disabilità non ha limiti territoriali. La prima vera barriera è, dunque, quella culturale e non quella fisica: bisogna fare assieme, mai come ora bisogna che si uniscano disabili, cittadini e istituzioni».

Uno stimolo a promuovere politiche sui diversamente abili coinvolgendoli è giunto anche da Maurizio Rossi, presidente della Fish provinciale di Catanzaro. «Fin quando – ha sostenuto – le politiche so-



Pullano, Salerno, La Gamba, Rossi, Angotti, Santacroce e Riccelli

ciali sulla disabilità non avranno come obiettivo primario, ripeto laddove realizzabile, l'inclusione sociale delle persone con disabilità, continueremo a vivere una forma più o meno bella di stato assistenziale».

E dai sindaci di Albi, Frank Mario Santacroce, di Sorbo San Basile, Luigi Riccelli, e di Taverna, Sebastiano Angotti, espressa disponibilità a collaborare tuttavia sottolineando la scarsità di risorse economiche a disposizione. In particolare rilanciata l'idea di un'associazione tra i comuni già avviata in sinergia con la Comunità montana Presila Catanzarese qualche anno fa nonché sottolineata l'urgenza di po-

tenziare il Polo sanitario di Taverna al fine di individuare un interlocutore per le politiche sociali territoriali a cui rivolgersi.

Ad evidenziare la presenza attenta delle amministrazioni il presidente del Csv, Caterina Salerno, che ha altresì plaudito l'impegno e la costanza di Vita preziosa e in generale del mondo dei volontari che grazie alla loro opera, in collaborazione con le istituzioni, stanno tentando di superare il ritardo burocratico specie nell'attuazione dei Piani del sociale.

«Un tempo – ha affermato – la buona amministrazione si distingueva per cemento e asfalto. Ora non è più così: le

azioni realizzate potranno anche avere minore visibilità ma riescono a migliorare la qualità della vita di qualcuno che è stato meno fortunato di altri. Questo cambiamento culturale è il risultato della sensibilizzazione operata dal volontariato. È vero – ha poi aggiunto – le risorse per i comuni sono poche ma bisogna mettersi a confronto con i disabili per ragionare insieme sulle priorità e lavorare per soddisfarle».

Insomma, anche le amministrazioni comunali s'interrogano sul loro ruolo a favore delle persone portatrici di disabilità anche se le esigue risorse finanziarie a disposizione limitano il loro raggio d'azione.